



**Al Direttore  
Agenzia delle Entrate  
Ufficio di Pescara**

Oggetto: "novità" inerenti l'autorizzazione all'uso del proprio mezzo di trasporto.

In merito alla Sua e-mail del 09.02.2006 al personale, nella quale comunica che a partire da...(?) autorizzerà l'uso di un solo mezzo proprio di trasporto per ogni incarico, la scrivente O.S. ritiene tale decisione frutto di un'interpretazione assolutamente restrittiva.

Premesso che l'impiegato in missione deve sostenere in prima battuta l'onere di utilizzare il proprio mezzo di trasporto, con conseguente precoce svalutazione a causa dell'usura chilometrica (e non solo!), anticipare le spese di carburante, ecc., non è sicuramente corretto che egli si assuma anche il disagio di essere costretto a trasportare un collega, il quale a sua volta potrebbe ritenere di non dover affidare la propria incolumità allo stesso.

Si ricorda che, in base alle tabelle dell'ACI, i rimborsi chilometrici per i dipendenti che utilizzano il proprio mezzo di trasporto a favore del datore di lavoro, corrispondono a non meno del doppio rispetto a quelli a noi corrisposti dall'Agenzia delle Entrate.

Poiché in altre amministrazioni dello Stato i mezzi di trasporto utilizzati non sono certo di proprietà degli impiegati, ed in alcuni casi (Poste Italiane) noleggiati appositamente, si ritiene doveroso e "decoroso" chiederLe di rivedere tale decisione.

Le ricordiamo che il personale, già vessato da una mole di lavoro di anno in anno crescente, mortificato da battaglie contrattuali estenuanti e, a nostro giudizio, improduttive, stufo di subire modifiche costantemente peggiorative della propria condizione lavorativa, potrebbe non essere disposto ad accettare supinamente quest'ulteriore imposizione.

Pescara, lì 10.02.2006

RdB/CUB P.I. Abruzzo  
*Fabio Rosica*